



«Siamo in difficoltà ma possiamo ripartire: la vittoria più bella della mia carriera»  
**EZIO CAPUANO**  
ALLENATORE MODENA



«Da parte nostra una delle partite più brutte della stagione, se non la più brutta»  
**GIUSEPPE PASINI**  
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



«Ci siamo sguagliati: nel secondo tempo non siamo entrati in campo»  
**EUGENIO OLLI**  
DIESSER FERALPI SALÒ

**LA PARTITA.** Sul campo dell'ultima in classifica i gardesani chiudono il 2016 nel peggiore dei modi

# Feralpi Salò sbanda in coda: fermata con quattro sberle

A Modena tiene un tempo: Maracchi replica a Basso. Nella ripresa l'uscita di Ranellucci complica i piani e la squadra si smarrisce fino al poker pesantissimo

**Sergio Zanca**  
MODENA

Che botte, la Feralpi Salò! Perde a Modena, contro il fanalino di coda, buscando quattro gol dal secondo attacco più debole del girone, ed esce frastornata dallo stadio Braglia. E' la sconfitta più pesante dell'intera stagione, visto che al massimo aveva subito con uno scarto di due reti, a Santarcangelo e col Pordenone. Ora tante certezze vengono meno, a cominciare dai play off, cui accederanno le squadre che chiuderanno entro il 10° posto, e che diventano un punto interrogativo.

I verde azzurri resistono per un'ora (vantaggio di Popescu, replica di Maracchi), poi l'uscita sull'1-1 di Ranellucci per infortunio complica maledettamente le cose. Gli emiliani diventano ancora più aggressivi: corrono a mille,

mentre la Feralpi Salò cala nel ritmo e sul piano della convinzione. Basso, ex ala nel Trapani di Roberto Bosaglia, firma il 2-1, e da questo momento la gara prosegue a senso unico, priva di storia. Adesso il campionato va in letargo. La truppa gardesana riprenderà gli allenamenti il 9 gennaio, per disputare un'amichevole al Turina col Como (sabato 14). Intanto, nell'ambiente, predomina l'amaressa, e la consapevolezza che il mercato non potrà modificare di tanto la situazione.

**ANTONINO ASTA** ripropone il 3-5-2 che ha consentito di battere il Santarcangelo mantenendo un atteggiamento compatto. L'unica novità è costituita dal rientro di Ranellucci, e dalla rinuncia dell'esterno Ruffini, di Carpedol, fermato da una botta

Modena	4
Feralpi Salò	1
<b>MODENA</b>	<b>FERALPI SALÒ</b>
<b>3-5-2</b>	<b>3-5-2</b>
Manfredini <b>6</b>	Livieri <b>5</b>
Accardi <b>6</b>	Gambaretti <b>5</b>
Cossentino <b>6,5</b>	Aquilanti <b>5</b>
Popescu <b>7,5</b>	Ranellucci <b>5</b>
Basso <b>7,5</b>	(10° st Turano)
Remedi <b>7</b>	Parodi <b>5</b>
(45° st Olivera) <b>sv</b>	Settembrini <b>5,5</b>
Giorico <b>7</b>	Staiti <b>5</b>
Laner <b>6,5</b>	(32° st Brazaletti) <b>sv</b>
Mariani <b>6</b>	Maracchi <b>5</b>
Besea <b>5</b>	Allievi <b>5</b>
(26° st Loi) <b>sv</b>	(20° st Lucche) <b>5,5</b>
Diakité <b>5</b>	Gerardi <b>5</b>
(13° st Ravasio) <b>5</b>	Guerra <b>5,5</b>
Alli: Capuano	Alli: Asta

**A disposizione MODENA:** Costantino, Brancolini, Sakaj, Olli, Zaccchini, Salfino, Calapai, Serti, Caselli.  
**FERALPI SALÒ:** Cagnoni, Davi, Romero, Biz-zotto, Gamarra, Boldini, Codromaz, Murati, Daeder.  
**Arbitro:** Piscopo di Imperia 6,5.  
**Reti:** pt 17 Popescu (M), 22 Maracchi (F), st 15 e 49 Basso (M), 43 Popescu (M).  
**Note:** spettatori 835 paganti per un incasso di 4.536 euro e 1.406 abbonati con una quota di 9.480 euro. Ammoniti: Besea e Popescu (M). Angoli: 4-3 per la Feralpi Salò. Recuperi: 3+4.

alla coscia. In cabina di regia Staiti, con Settembrini e Maracchi ai fianchi. Ricompare Brazaletti, finito ko con l'Ancona, il 4 dicembre (infiammazione dei muscoli del gluteo): riparte dalla panchina, pronto a subentrare in caso di necessità.

Il Modena, falciato dalle squalifiche, risponde con lo stesso modulo. Il terreno, pesante e gibboso, favorisce i padroni di casa, che puntano soprattutto sull'agonismo. Al quarto d'ora l'episodio che sblocca il punteggio. Livieri esce su Diakité, e ribatte alla meno peggio: Allievi commette una scorrettezza su Laner, e l'arbitro concede la punizione laterale. La calcio Popescu, ex Marsiglia e Ternana, che sorprende il portiere con una parabola tagliata, indovinando proprio l'incrocio dei pali. Ma trascorrono appena cinque minuti e la Feralpi Salò pareggia, con una azione tambureggiante. Cross di Allievi da sinistra, Guerra si fa largo, e impegna Manfredini, che non trattiene: Settembrini e Parodi vengono murati, Gerardi colpi-

scie di testa e prende la traversa, finché arriva Maracchi, che mette dentro. E' il primo gol di un centrocampista verde azzurro. E al 40' ci sarebbe l'opportunità per allungare. Contropiede di Guerra, che porge a Gerardi: ma il centravanti conclude debolmente.

**NELLA RIPRESA** il Modena schiaccia il piede sull'acceleratore. L'uscita di Ranellucci (al suo posto entra Turano) scombussola il reparto arretrato, che non combina più nulla di buono. Al 15' Remedi serve in profondità Basso, che, sull'uscita di Livieri, scaglia un diagonale imprevedibile. Asta le prova tutte: inserisce Lucche (richiamando Allievi) e Brazaletti (fuori Staiti), ma la squadra non ha più né testa né coda, e non riesce a rendersi pericolosa. E al 43' Popescu chiude il conto: parte in progressione da metà campo, supera tre o quattro avversari, vince un rimpallo e spedisce il pallone all'incrocio: 3-1. E il poker lo firma Basso, con un tracciante che si spegne ancora nel sette. ●



La delusione di Andrea Brazaletti: per la Feralpi Salò una sconfitta pesante

## IL FILM DELLA PARTITA

Un tempo da squadra, poi è crollo totale: sono botte di fine anno

Sul campo di Modena la Feralpi Salò chiude come peggio non avrebbe potuto il 2016, nonché una prima parte di stagione che con 8 sconfitte su 21 partite che hanno fruttato 29 punti non è proprio quello che i

gardesani si auguravano alla vigilia del campionato. A Modena una partita da dimenticare in fretta: primo tempo alla pari, ripresa inguardabile con i gialloblù emiliani che colpiscono una volta, due volte e pure tre volte. Livieri così è superato in quattro circostanze e la rete di Maracchi resta una gioia effimera: per la squadra di Asta è la peggior sconfitta stagionale, e adesso la pausa arriva a puntino per resettare tutto e provare a ragionare su come impostare al meglio la parte restante della stagione. Perché non sia soltanto un lungo trascinarsi verso un anonimo finale di stagione.



1-0. La punizione calciata da Popescu sorprende Livieri e la traiettoria beffarda del calcio piazzato muore in fondo al sacco per la rete del vantaggio dei padroni di casa.



1-1. La Feralpi Salò però è in grado di rimediare con Maracchi che raccoglie la palla dopo un batti e ribatti in area e la scaglia alle spalle del portiere avversario.



2-1. Ma nella ripresa la Feralpi Salò scompare dal campo: qui la rete di Basso che vale il nuovo vantaggio per il modena che però adesso non si volterà più indietro.



3-1. L'azione personale di Popescu poco prima del 90' chiude i conti e la sua stoccata finisce all'incrocio: il Modena mette in cassaforte il risultato.



4-1. A punteggio ormai acquisito Basso trova ancora modo e tempo per andare a bersaglio firmando la rete che vale il pesante poker sulle spalle della Feralpi Salò.

## Le pagelle

**5 LIVIERI.** E' la prima volta che becca quattro gol. Sul primo valuta male la traiettoria della punizione di Popescu, esi fa scavalcare dal tiro tagliato, a rientrare. Sulle altre reti non ha particolari responsabilità. Incerto, nel primo tempo, su alcune cross dalle fasce.

**5 GAMBARETTI.** Interviene malamente su un cross di Basso, respingendo sui piedi di Besea, che poi spara alto. Alterna momenti sicuri ad altri pasticci.

**5 AQUILANTI.** Resiste finché ha l'appoggio di Ranellucci. Nel finale vede gli avversari sbucare da tutte le parti, e non riesce a erigere adeguata barriera protettiva.

**6 RANELLUCCI.** A Teramo aveva rimediato una leggera incrinatura del setto nasale. Allo Braglia ricompare al centro della difesa. Stringe i denti, ma dopo un'ora chiede il cambio. E la situazione precipita.

**5 TURANO.** Entra sul punteggio di parità. Trascorrono appena cinque minuti, e non chiude adeguatamente su Basso, che segna il 2-1. Poi Asta lo sposta sulla destra, ma ormai la gara è segnata.

**5 PARODI.** Meno brillante del solito. Parte sulla destra, e finisce dalla parte opposta. Ma non incide.

**5,5 SETTEMBRINI.** Si impegna con la solita caparbieta. I risultati, però, non arrivano, e gli avversari lo prendono spesso d'infilata.

**5 STAITI.** Fatica a prendere in mano le redini della manovra. Come un direttore che dirige l'orchestra privo della bacchetta. Nel finale lo rievoca Brazaletti, che trova il modo di esibirsi in una rovesciata (debole) a pochi metri dalla porta.

**6 MARACCHI.** Primo tempo da sgobbone. Timbra l'1-1 dopo un lungo batti e ribatti davanti a Manfredini. Nella ripresa si vede di meno.

**5 ALLIEVI.** Ha il merito di dare avvio all'azione da cui scaturisce il temporaneo 1-1. Viene richiamato sull'1-2.

**5,5 LUCHE.** Entra a metà ripresa, nel tentativo di seminare scompiglio. Ma non trova varchi.

**5 GERARDI.** Colpisce di testa la traversa (e Maracchi raccoglie, e segna). Calcia troppo debolmente un pallone servitogli da Guerra. Alla distanza esce di scena.

**5,5 GUERRA.** Ha un peso decisivo nell'azione dell'1-1. Serve a Gerardi un assist che non viene sfruttato. Ma nella ripresa scompare. S.Z.

**IL DOPOGARA/1.** Il presidente non nasconde l'amaressa per la pesante sconfitta al «Braglia»

# Pasini non crede ai propri occhi «Noi inguardabili nella ripresa»

Il ds Olli: «Qualcuno da salvare? Dovrei pensarci per una settimana...»  
L'allenatore Asta: «Il Modena aveva più determinazione e cattiveria»

MODENA

Giuseppe Pasini è piombato in Emilia dalle discese sulle piste di sci dell'Alto Adige, convinto di poter ammirare una buona prestazione della sua Feralpi Salò. Invece ha dovuto sorbirsi una vera e propria grandinata di gol. Quattro sono davvero tanti, soprattutto se riflitti dal fanalino di coda, che nelle precedenti 20 gare ne aveva segnati soltanto 11 in totale.

«Una delle più brutte partite dell'annata, se non la peggiore. Nella ripresa siamo stati inguardabili - afferma il presidente dei gardesani -. Anche se il risultato è fin troppo pesante, il Modena ha meritato di vincere, dimostrando di essere fisicamente forte, e quanto mai aggressivo sui nostri portatori di palla. Speravo in qualcosa di meglio dopo il 2-0 di venerdì contro il Santarcangelo. Il terreno ci ha penalizzato, impedendoci di manovrare secondo le nostre capacità. In ogni caso è inutile cercare scuse o attenuanti. Gli avversari si sono dimostrati più abili, anche sul piano della coralità».

**IL MODENA,** ultimo in classifica, aveva maggiori motivazioni: «Non credo. Anche noi dobbiamo dare il massimo, non siamo messi bene nella corsa verso i play-off». Un giudizio sui singoli: «Non saprei a chi dare la sufficienza. Anche chi è subentrato non ha dato la scossa». E, adesso,



Il tecnico della Feralpi Salò Antonino Asta

il mercato; «Molti problemi dovremo risolverli noi. Chi verrà non potrà ribaltare la situazione» conclude Pasini. «Ci siamo sciolti come neve al sole - commenta il direttore sportivo Eugenio Olli -. È difficile trovare giustificazioni al termine di un incontro del genere. Dopo un primo tempo equilibrato, nel secondo non siamo praticamente entrati in campo. Il Modena tra l'altro ha realizzato gol straordinari, per noi quindi è stata notte fonda. Si è visto fin dall'inizio che mancava fluidità, che il gioco non de-

collava. Se qualcuno pensava a una gara agevole, si è dovuto ricredere. Doveva essere la partita che ci permetteva di rimanere agganciati al treno delle grandi, invece abbiamo preso una scoppola che ci lascia esterrefatti». C'è qualcuno da salvare? «Dovrei pensarci una settimana, forse non ne troverei uno», risponde Olli. Ad Antonino Asta si fa notare che, uscito Ranellucci sull'1-1, la squadra ha perso compattezza, ed è andata in bambola: «Il capitano ha stretto i denti a causa della

frattura al setto nasale - assicura l'allenatore della Feralpi Salò -. In precedenza, prima del cambio, avevamo rischiato di prendere gol. No, non è questo il motivo per cui il Modena ha preso il sopravvento. La verità? Abbiamo fatto male come squadra». «Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato - prosegue il tecnico -. Abbiamo rimediato in pochi minuti allo svantaggio, sfiorando il raddoppio con le ripartenze di Guerra e Gerardi. Nella ripresa il Modena si è alzato, ha vinto numerosi contrasti mettendoci in difficoltà. Per noi una giornata no. In precedenza era capitato solo a Santarcangelo, nella giornata inaugurale. Tutte le altre volte ci siamo sempre battuti».

**TORNA** il tema della differenza di motivazioni: «Può darsi. Il Modena ha disputato una partita aggressiva, come abitualmente nelle nostre corde - ammette l'allenatore della formazione gardesana -. In mezzo al campo ha dimostrato di possedere cattiveria e convinzione, conquistando tanti palloni. Ezio Capuano, l'allenatore, li ha caricati davvero al massimo, abile a dare un'impronta. Noi invece ci siamo proposti poco».

Gennaio è il mese del mercato di riparazione: «Capriemo dove intervenire per migliorare l'assetto. Non sarà semplice, ma cercheremo di colmare le carenze», conclude Asta. ● S.Z.

**IL DOPOGARA/2.** Per il centrocampista difficile anche trovare ragioni per la debacle

# Settembrini non se lo spiega «Secondo tempo troppo molle»

«Non c'entra l'uscita di Ranellucci: un cambio non può rivoluzionare l'assetto della squadra»

MODENA

Andrea Settembrini, nelle settimane scorse chiamato in Tv per spiegare agli appassionati di cucina il suo risotto (una ricetta esclusiva), stavolta non riesce a spiegare il pasticcio combinato dalla Feralpi Salò: «Nel secondo tempo siamo entrati in campo più molli, perdendo numerosi contrasti e tante seconde palle - dice il centrocampista dei gardesani -. Ci chiediamo cosa possa essere capitato, e non riusciamo a trovare una spiegazione. Sull'1-2 ci siamo spinti in avanti, nel tentativo di riaprirlo. Loro hanno risposto con due eurogol».



Andrea Settembrini esce dal campo sconsolato

Dopo l'uscita di Ranellucci, la difesa è andata in barca: «Ma non credo che il risultato sia dipeso dall'uscita di Ranellucci. E' subentrato Turano, che si è comportato bene.

Non credo che il cambio di un giocatore possa rivoluzionare l'assetto. Anche perché il collettivo deve essere in grado di sopprimerlo». Il terreno in pessime condizioni ha avvan-

taggio il Modena, più ringhioso e combattivo...«E si che nei 45' iniziali abbiamo tenuto botta, reggendo il passo degli avversari. Alla distanza, invece, non siamo riusciti a fronteggiarli in maniera adeguata. Faticavamo a uscire con la palla al piede».

Gli emiliani erano privi di quattro elementi, poiché squalificati, e sulla carta sembravano una vittima sacrificale. «Ma il Modena è una compagine attrezzata, e i sostituti hanno disputato una gara eccellente. Chi scende in campo dà sempre il massimo, non importa se titolari o riserve». Gli chiediamo se adesso cambierà qualcosa. «No. Andiamo avanti come sempre fatto - risponde Settembrini -. Non possiamo permetterci cali di tensione. Io direi che bisogna ripartire dal primo tempo». ● S.Z.